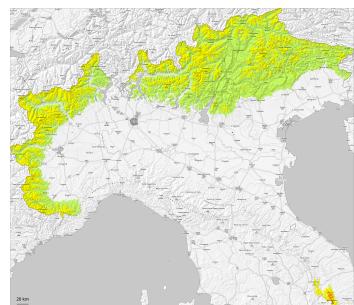
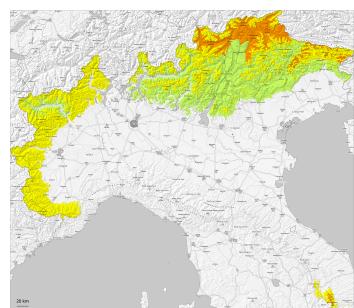


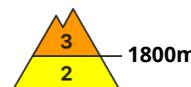
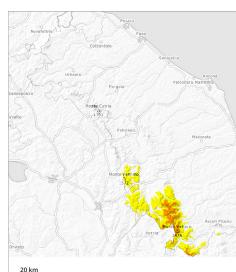
## Mattina



## pomeriggio



## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

**Valanghe spontanee a partire dal mattino. Valanghe di neve umida a lastroni al di sopra dei 1800 m circa.**

Sui pendii ripidi e al di sopra dei 1800 m circa, sono possibili valanghe spontanee, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono anche i punti alla base di pareti rocciose, (--). Inoltre sussiste un pericolo di valanghe di neve a lastroni umidi che non dovrebbe essere sottovalutato. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Al di sotto dei 1800 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

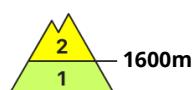
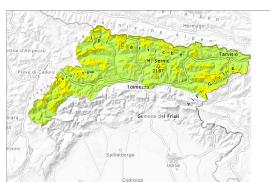
### Manto nevoso

Il manto nevoso rimane umido a livello generale. Le condizioni meteo primaverili causeranno anche ad alta quota un progressivo impregnamento del manto nevoso. Sui pendii esposti a nord est, nord e nord ovest, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



## Grado di pericolo 3 - Marcato

**AM:**



**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



1600m



Lastrone da  
vento



1900m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

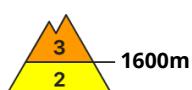
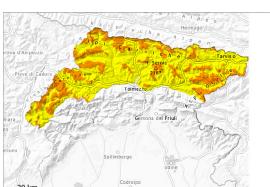
Dimensione valanga: **medie**

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



1600m



Neve bagnata



1600m



Lastrone da  
vento



1900m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare presto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata. Soprattutto alle quote medie e alte le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta in molti punti.

### Manto nevoso



La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Le condizioni meteo causeranno un impregnamento del manto nevoso. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

## Tendenza

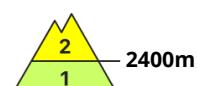
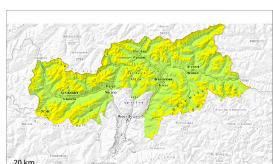
Vento di forte intensità in molte regioni.

Con il raffreddamento, l'attività di valanghe diminuirà progressivamente.



## Grado di pericolo 3 - Marcato

**AM:**

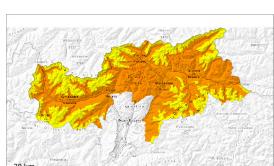


**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Domenica il 06.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **pochi**  
Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Domenica il 06.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **grandi**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **pochi**  
Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate. Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe bagnate. Esse possono in parte trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa.

Mattinata: Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà prepotentemente. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Attenzione sui pendii erbosi al di sotto dei 2400 m circa.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

L'irraggiamento notturno è stato buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere



portante e si ammorbiderà più rapidamente del giorno precedente. Il sole e il calore causeranno soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2800 m circa diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso.

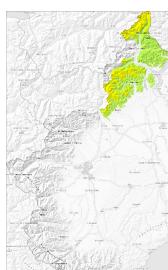
Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

## Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe bagnate.



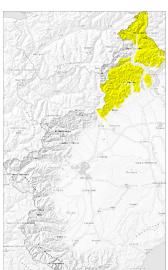
## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**

**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Domenica il 06.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

**PM:**

**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Domenica il 06.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nettamente nel corso della giornata.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati e in quota.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero iniziare e terminare presto.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

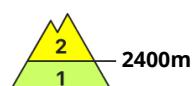
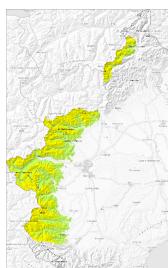
st.10: situazione primaverile

Martedì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con vento in parte moderato proveniente da sud est nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole.



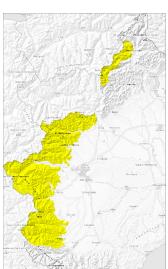
## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**

**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Domenica il 06.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

**PM:**

Neve bagnata



Lastrone da vento

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico, l'attività di valanghe spontanee aumenterà progressivamente.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii vicino alle creste ombreggiati e per lo più in quota. Sono possibili valanghe di medie dimensioni. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero iniziare e terminare presto.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

Martedì sono caduti diffusamente da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia sui pendii ombreggiati in quota.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.



Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

### Tendenza

Le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo assestamento del manto nevoso.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**

**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Domenica il 06.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

**PM:**

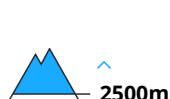
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare moderato pericolo di valanghe umide.

Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2500 m circa. Al momento sono possibili valanghe di medie dimensioni.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di medie dimensioni. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare presto.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

Martedì sono caduti diffusamente da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con vento proveniente da nord est si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Gli ultimi accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati in quota. L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. La superficie del manto nevoso si ammorbiderà più rapidamente del giorno precedente.

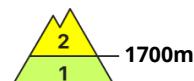
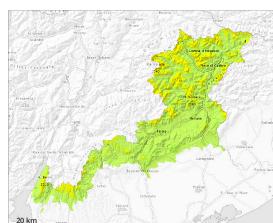
### Tendenza



Le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo assestamento del manto nevoso.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



1700m

Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



1700m

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Lastrone da  
vento

2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa. Esse possono in parte trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Essi possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie, specialmente nelle zone in prossimità delle creste. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà progressivamente.

Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Attenzione sui pendii erbosi al di sotto dei 2400 m circa.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

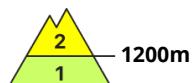
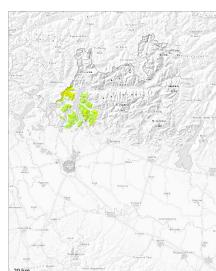
La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbiderà più rapidamente del giorno precedente. Il sole e il calore causeranno soprattutto sui pendii soleggiati diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso.

### Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



1200m

Tendenza: pericolo valanghe stabile  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **medie**

Valanghe di slittamento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteorologiche hanno favorito un consolidamento del manto nevoso specialmente sui pendii esposti a est, sud e ovest.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

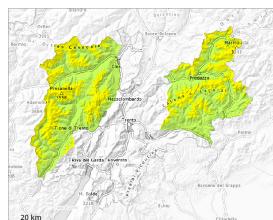
st.10: situazione primaverile

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.

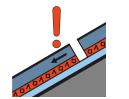


## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Domenica il 06.04.2025



Strati deboli persistenti



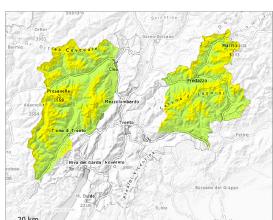
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: medie

Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: piccole

**PM:**



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: alcuni  
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: medie

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe di neve bagnata. La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione.

Nel corso della giornata: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe a lastroni di neve umida aumenterà nettamente. Attenzione soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa, come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest al di sotto dei 2600 m circa. Le valanghe possono in parte trascinare l'intero manto nevoso bagnato. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Inoltre sono possibili valanghe per di slittamento, principalmente sui pendii erbosi al di sotto dei 2400 m circa.

In mattinata: Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe a lastroni aumenterà prepotentemente.

### Manto nevoso



**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbarderà più rapidamente del giorno precedente. Il sole e il calore causeranno a tutte le esposizioni al di sotto dei 2800 m circa diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

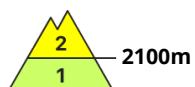
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri alle quote di media montagna. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

**Tendenza**

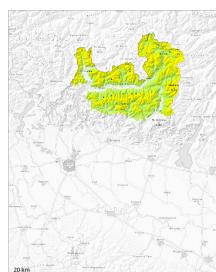
Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe di neve bagnata.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Domenica il 06.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Con vento forte soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud, est e ovest si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, soprattutto sulla cresta principale delle Alpi. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a ovest e al di sotto dei 2300 m circa sono possibili valanghe di medie dimensioni. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

### Manto nevoso

Situazione tipo

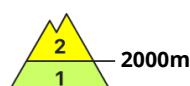
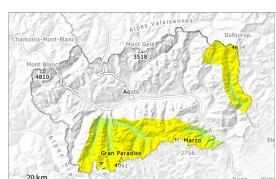
st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.



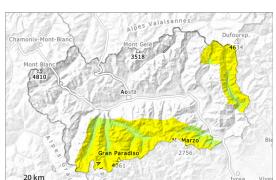
## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**

**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**Lastrone da  
ventoStabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **medie****PM:**

**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**Lastrone da  
ventoStabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono ancora possibili valanghe di medie dimensioni. Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero terminare in tempo.

Specialmente nelle zone meridionali a confine con il Piemonte più colpite dalle precipitazioni. In queste regioni, i punti pericolosi sono più diffusi.

Gli ultimi accumuli di neve ventata di mercoledì possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2500 m circa.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Mercoledì sono caduti da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.



La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi sei giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

La parte basale del manto nevoso è bagnata. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa e sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa.

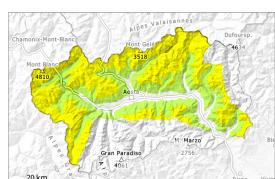
## Tendenza

Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

### AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento

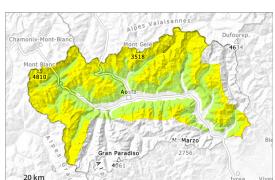


Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

### PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

## Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo.

Progressivo aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate. Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero terminare in tempo. Nel corso della giornata saranno possibili alcune valanghe spontanee. Gli ultimi accumuli di neve ventata di mercoledì possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Specialmente lungo il confine con la Svizzera, questi punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2500 m circa.

## Manto nevoso

### Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Mercoledì sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con il vento a tratti forte, negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della



giornata. Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa. La parte basale del manto nevoso è bagnata.

## Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**  
per Domenica il 06.04.2025 →



Neve bagnata



1600m ↑

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **medie**

Lastrone da vento



1800m ↑

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **medie****PM:**

1600m

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**  
per Domenica il 06.04.2025 →



Neve bagnata



1600m ↑

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Neve bagnata



1600m ↓

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Lastrone da vento



1800m ↑

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare presto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

### Manto nevoso

Le condizioni meteo causeranno diffusamente un impregnamento del manto nevoso.

Sui pendii soleggiati non c'è neve alle quote di bassa e media montagna.



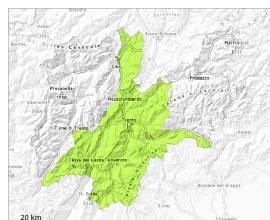
## Tendenza

Vento di forte intensità in molte regioni.

Con il raffreddamento, l'attività di valanghe diminuirà progressivamente.



## Grado di pericolo 1 - Debole



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Domenica il 06.04.2025

Il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà nel corso della giornata.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate e di slittamento di piccole e medie dimensioni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe a lastroni di neve bagnata aumenterà soprattutto sui pendii erbosi alle quote di bassa e media montagna. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Specialmente sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1900 m circa. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie.

L'irraggiamento notturno è stato buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente.

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

L'irraggiamento notturno è stato buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente.

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

### Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe di neve bagnata.



## Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Domenica il 06.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà nel corso della giornata.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota.

Con l'irradiazione solare, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata. Ciò sui pendii soleggiati ripidi, come pure sui pendii ripidi esposti a ovest. Nelle aree confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato", i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

### Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È ancora presente poca neve.

### Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

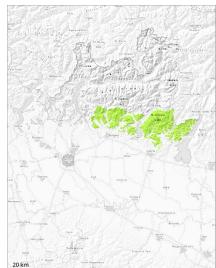


## Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Domenica il 06.04.2025



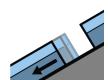
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

